

# Alla questua del Governo...

**I/le dipendenti della Pubblica amministrazione meritano meritano molto di piu'**

**Verso lo sciopero nella Pubblica amministrazione per contratti adeguati al recupero del potere di acquisto, per salari in linea con il reale costo della vita. Mobilitiamoci !!**

In sette anni abbiamo perso quasi 7000 euro di potere di acquisto tra contratti non rinnovati, fondi della contrattazione decentrata bloccati, mancate progressioni economiche per non parlare delle ripercussioni negative sulle future pensioni calcolate come saranno solo sulle contribuzioni versate.

Cgil Cisl Uil si sono visti segretamente con il Governo per discutere di tutto (riduzione dei comparti contrattuali della Pubblica amministrazione a 4) ma non di quello che realmente serve: contratti rinnovati con reale aumento del potere di acquisto, stipendi in linea col il costo della vita.

La sentenza (beffa) della Corte Costituzionale n. 178/2015 che ha dichiarato "incostituzionale" la sospensione della contrattazione collettiva (sono 5 anni) non ha sancito l'obbligo del rinnovo contrattuale né tanto meno ha determinato una retroattività (rinnovo per tutti gli anni perduti).

In questi mesi perfino il tavolo con Cgil Cisl Uil è stato disatteso, il Governo va spedito verso l'approvazione di decreti legislativi che stravolgono i diritti inalienabili (salute, lavoro, istruzione...) e cancellano migliaia di posti di lavoro e di servizi nella Pubblica amministrazione.

Altro che spending review, qui ci sono solo tagli!

Cgil Cisl Uil, adesso, scrivono ora al Governo per chiedere un incontro al Governo sui contratti pubblici senza alcun coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici, senza chiamarli alla mobilitazione. Una richiesta ridicola che va a celare l'assenza di opposizione allo smantellamento della sanità e dei servizi pubblici, in attesa della Legge di Stabilità 2016 che stanzerà fondi irrisori e inadeguati ad un rinnovo dei contratti che restituisca potere di acquisto alle nostre buste paga.

La scoperta dell'acqua calda non poteva mancare, come il fatto che i mancati rinnovi dei contratti incidono negativamente non solo sulle buste paga ma anche sulla qualità dei servizi su cui pesa anche la mancata stabilizzazione dei precari **nella Pubblica amministrazione, migliaia dei quali sono stati mandati a casa nonostante avessero i tre anni di anzianità per procedere con concorsi pubblici loro riservati**

E' di vitale importanza iniziare a mobilitarsi, senza attendere le "soprese" che il Governo ha già pronte in serbo per noi, del resto sono migliaia i posti di lavoro a rischio nelle province, le tabelle di comparazione servono solo a sancire il passaggio da una amministrazione pubblica all'altro (con rimessa economica di parte del salario accessorio), non mancano allora i campanelli di allarme.

Per chi suona la campana allora? Non certo per chi va a elemosinare aumenti irrisori da vendere come grandi conquiste, non certo per chi tace e acconsente di fronte allo scempio della sanità e salute pubblica.

Cominciamo a ragionare con la nostra testa... e a mobilitarci

PROMESSE

BÈ?  
VI STIAMO O  
NON VI STIAMO  
ROTTAMANDO?



**COPUBBLICO IMPIEGO  
PISA**

[www.cobaspisa.it](http://www.cobaspisa.it)

contatti [confcobaspisa@alice.it](mailto:confcobaspisa@alice.it) cell 3498494727

